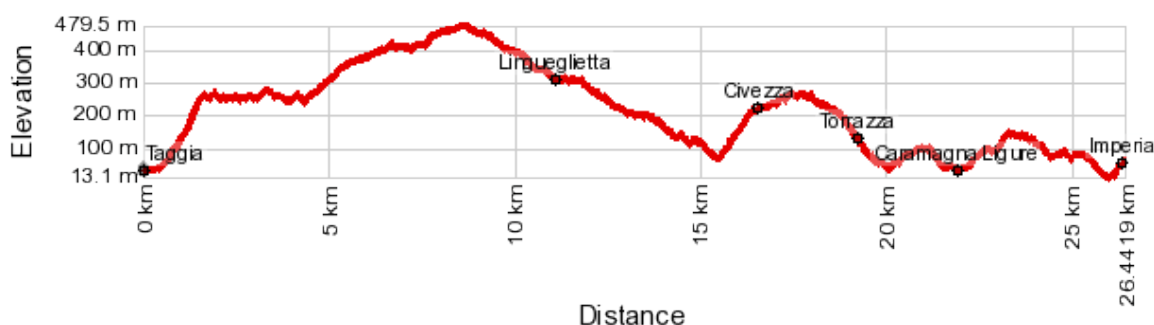




Leg 26 from Taggia to Imperia

Total length	27.23 Km
Hiking time	12h
Cumulative elevation gain	960 m
Uphill percentage	18%
Downhill percentage	16%
Percentage of hike on natural earth	7%
Percentage of hike on asphalt	71.5%
Percentage of hike on paved surface	21.6%
Percentage of hike on other surface	0%

profilo altimetrico



created by GPSVisualizer.com

General description:

This leg, exceeding 27 km in length, starts from the Convent of the Capuchin friars in the historical centre of Taggia. Leaving the imposing medieval bridge with 16 arches behind you and following a section of the “Via della Costa”, you will pass through the interesting historical villages of Castellaro, Pompeiana, Linguiglietta and Torrazza. Crossed the impressive medieval bridge of Clavi, the route rises towards the characteristic centre of Caramagna, before descending to Cantalupo. Running on sparsely travelled alleys, passing through a well-farmed terraced countryside, with characteristic olive groves, the route reaches Porto Maurizio, which together with Oneglia, forms the town of Imperia.



Description of the itinerary:

The leg starts nearby the Convent of the Capuchin friars in Taggia. Walk up Salita Campo Marzio and cross the squares S. Trinità, Reghezza and IV Novembre. Once in Via Tenente Anfossi continue towards the magnificent medieval bridge of Taggia, with 16 arches, crossing the Argentina stream. Continue towards the overpass of the Highway. You will now walk on a mule track, that will transform into steep alleys once in Castellaro.



Taggia

Sorge nella Valle Argentina, a 4 km dalla costa. Di origine medioevale, conserva importanti monumenti e vanta un notevole centro storico. Da ricordare il convento di S. Domenico, con una chiesa del 1460 contenete preziosi dipinti di Ludovico Brea, pittore del 1400. Presso il convento, si possono ammirare il chiostro del '400, il refettorio e la sala Capitolare con affreschi del Canavesio (1482). Interessante è la chiesa di S. Maria del Canneto del sec. XI in stile romanico. Di notevole importanza il ponte medioevale sul torrente Argentina.

Continue on Corso d'Alighieri and Via Pompeiana. This last goes on with the name Via Castellaro first and via Monte Croce after. Continue on via San Salvatore-Monte Croce, and walk this out.



Castellaro

Il nome deriva dal castello, eretto in difesa del borgo e risalente al 1162. Da ricordare Il Santuario di Lampedusa sorto nel 1619, per volere di Andrea Anfosso, miracolosamente approdato a Taggia, dopo un viaggio all'isola di Lampedusa, a bordo di un'imbarcazione, che aveva come vela un'immagine della Madonna. Dal piazzale del Santuario si gode un ampio panorama sulla Valle Argentina.

From the Church the road climbs up to the ridge of M. Negro, at a height of sale 481 m. Once on the ridge turn left and head on until the first fork (with a pine tree in the middle). Continue on the right on a paved path that leads slightly up. This path is a shortcut to the next hamlets. Where you see a big iron cabin,



continue towards a dirt road among olive groves. Passed the cemetery and a beautiful aedicule you will enter a hamlet full of history as can be imagined by the remains of the castle of the Laigueglia family and the unique fortified Church of S. Pietro. The contiguous hamlet is Lingueglietta, suburb of Cipressa.



Lingueglietta

E' una delle corti più vecchie del marchesato di Torino (sec XI). Qui si possono vedere ancora le rovine delle fondamenta del castello dei Signori della Laigueglia. Sulla piazza è situata la chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Visitazione e il vicino oratorio della Santissima Annunziata; all'interno dell'oratorio mirabile è la statua della Madonna del Maragliano. Interessante la chiesa fortezza di S. Pietro, nella parte bassa del paese.

Turn left from the road leaving the centre, following a small dirt road towards some houses. Passed the houses the road turns into a concrete descent. Once on the provincial road to Pietrabruna reach the San Lorenzo Stream in Frantoio Dolca. Cross an iron bridge on the stream and follow the stream down on a concrete path until the indication Strada delle Ciasse. From the first sharp turn to the left you can reach the road again. You will be close to Civezza.



Civezza

Questo piccolo borgo è caratterizzato dalla chiesa di San Marco Evangelista e da altre piccole chiesette rupestri.

Passed some partially abandoned olive groves, you will easily reach the Chapel of N.S. delle Grazie, site of historic and cultural interest. Leave the hamlet of Civezza following the path to Torrazza with its Saracen tower.



Torre Saracena a Torrazza

Il borgo si snoda sul pendio di una collina. Interessante è la Torre circolare di avvistamento del sec. XI, una struttura restaurata di recente (1993) che presenta un diametro di circa 7,60m ed un'altezza complessiva di oltre 10m. È protetta da una robusta grata, attraverso la quale si vede l'interessante esposizione di oggetti rappresentativi della locale cultura materiale, allestita nel vano a piano terra, con volta a cupola.

The hamlet of Torrazza is characterised by the medieval Church of S. Giorgio, one of the few monuments of Roman origin in the whole province of Imperia that is very well preserved. Cross the provincial road, take Via Fontana and head on to the monumental medieval bridge of Clavi and the tiny Church of S. Martino. Abandon this old path to walk up Strada Coppi Rossi until the ridge. Follow the paved mule track that descends from the ridge until the provincial road. Cross the road and follow it until Strada Colla in direction of the provincial road Via Dolcedo.



Ponte di Clavi, Chiesa S.Giorgio

Sul torrente Prino s'inarca il bel ponte medioevale (sec. XIII), con accanto la piccola cappella di S. Martino, ristrutturata nel 2011 dal FAI. Il ponte dimostra l'importanza dell'abitato già in epoca medievale: un piccolo insieme di case che presenta ancora elementi architettonici di rilievo come la casa torre quattrocentesca e un caseggiato secentesco.

After crossing Via Dolcedo, continue on Via Caramagna, Via Palmoniere and Strada Ciosa, passing between the vegetable gardens, until the Caramagna Stream. Cross the stream and enter the pretty hamlet of Caramagna. Walk through the hamlet and head on to the centre of Caramagna Ligure, where you will have to take the well-marked Via della Costa in the direction of Imperia. You will soon reach Cantalupo. The itinerary continues on secondary roads, with nice views on the farmed landscape and the olive groves, until the highway. Cross the bridge on the highway and take Via Vicinale Costa Murata that will lead you to the centre of Porto Maurizio between country houses and olive groves.



Basilica di San Maurizio

La Collegiata o Basilica di San Maurizio a Imperia è un grandioso duomo neoclassico edificato su progetto di Gaetano Cantoni tra il 1781 ed il 1838. Fu costruito secondo canoni di sfarzo e maestosità a testimonianza delle ricchezze della Repubblica marinara di Genova e Porto Maurizio. È la più grande chiesa di tutta la Liguria per una superficie totale di circa 3000 m². I campanili sono alti circa 36 m e la sommità della lanterna della cupola principale circa 48 m.

Via Vicinale continues with Via Superiore Armanna, a small descending road that crosses Via della Libertà in its last part. You are now in the northern part of Imperia. The characteristic alleys, Via Carducci and Via Mazzini climb up to Via San Leonardo and Via Francesco Petrarca, which allow to descend the old centre of Porto Maurizio.

Il SIC di Pompeiana

*Il SIC è costituito da un costone che si distacca dalla dorsale Monte Croce-M. Selletta e scende verso sud sopra l'abitato di Pompeiana. Prevalgono prati aridi, macchia, lembi boschivi, mentre nella parte bassa sono localizzati terrazzamenti coltivati. La maggior parte della zona è occupata da terreni erbosi aridi ricchi di orchidee, ma non mancano boschi di roverella (*Quercus pubescens*) e di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). L'elemento d'eccezione è dato dalla lucertola ocellata, presente in Italia solo nella Liguria di ponente, dove raggiunge il limite orientale di distribuzione. Prevalgono le rocce dei flysch di Sanremo (Unità Sanremo-M. Saccarello).*



Il SIC marino di Imperia-San Lorenzo al Mare

Geograficamente il SIC è delimitato a est dal porto di Imperia P.M. e a ovest dalla Torre dei Marmi, fortificazione pentagonale costruita tra il 1588 ed il 1610 come zona di avvistamento e cannoneggiamento. Geograficamente il SIC comprende i comuni di Imperia, San Lorenzo al mare, Costarainera e Cipressa. Si tratta di un sito d'importanza comunitaria esclusivamente marino antistante la pista ciclabile.

Lungo i fondali del SIC, al di sotto di 6-7 metri di profondità è presente una prateria di Posidonia oceanica, più rigogliosa a ponente di Porto Maurizio che nella zona di S.Lorenzo al Mare. Da un'analisi effettuata dal Centro di Educazione Ambientale si stima che la lunghezza media delle foglie sia di circa 100 cm, indicando così un Posidonieto di circa 100 anni di età.